

CTI5P

A  
T  
A  
V  
I  
N  
O



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIII°  
"ALESSANDRO VOLTA"  
di Padova

MOD. A14

# PDP

Piano Didattico Personalizzato

ALUNNO \_\_\_\_\_

SCUOLA \_\_\_\_\_

ANNO SCOLASTICO \_\_\_\_\_



# PDP

## Piano Didattico Personalizzato

### DATI GENERALI RELATIVI ALL'ALUNNO

Nome e Cognome	.....Sesso: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Data e Luogo di nascita	Nato a .....il...../...../.....
Nazionalità	.....
Lingua	.....
Scuola: .....	<input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria di I <input type="checkbox"/> II <input type="checkbox"/> grado Classe e sezione .....
Insegnanti referenti	..... .....

### METTI UNA CROCETTA SULLA TIPOLOGIA DI ALUNNO CON BES

<input type="checkbox"/> <b>ALUNNO con DSA</b> Diagnosi medico-specialistica	Redatta in data ..... da.....
<input type="checkbox"/> <b>ALUNNO con BES</b> Relazione sanitaria	Redatta in data ..... da.....
<input type="checkbox"/> <b>ALUNNO con BES</b> Rilevazione dei docenti	Condotta nel periodo dal..... al.....

<b>Descrizione sintetica della diagnosi e degli eventuali disturbi associati</b> →	..... ..... .....
Interventi pregressi <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	effettuati da ..... periodo e frequenza.....
Percorso di diagnosi da attivare <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

### ALTRE INFORMAZIONI

Frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> discontinua <input type="checkbox"/> saltuaria
Scolarizzazione pregressa (es.: frequenza regolare/saltuaria, cambio scuole, bocciature ...)	.....
Rapporti scuola-famiglia (per le classi prime la fonte sarà la scheda di passaggio di continuità)	I genitori si presentano agli incontri con gli insegnanti <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	I genitori forniscono il materiale scolastico <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	I genitori accompagnano e riprendono il figlio in orario <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Altro .....

**CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI EVIDENZIATE**

(dalle rilevazioni del team docente/Consiglio di classe)

CARATTERISTICHE	Per nulla adeguata	Poco adeguata	Abbastanza adeguata	Adeguata	Molto adeguata
Tenuta di lavoro					
Velocità di esecuzione del lavoro					
Capacità organizzativa					
Autonomia nel lavoro scolastico					
Relazione con i compagni					
Relazione con gli adulti					
Motivazione					
Collaborazione e partecipazione alle attività proposte					
Accettazione e rispetto delle regole					
Rispetto degli impegni e delle responsabilità					
Consapevolezza delle proprie difficoltà					
Consapevolezza dei propri punti di forza					
Consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere					

**FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE**

(indicare solo le voci che riguardano l'alunno e cancellare/togliere quelle non necessarie)

		Elementi desunti dalla diagnosi o dalla relazione di svantaggio	Elementi desunti dall'osservazione in classe e rilevati dalle griglie di osservazione
LETTURA	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
ESPOSIZIONE ORALE/ SCRITTA	Proprietà linguistica		
SCRITTURA	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
CALCOLO	Mentale		
	Per iscritto		
	Problem solving		
ATTENZIONE			
MEMORIA			
ALTRO	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Bilinguismo o italiano L2:		

## INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI SELEZIONI O ACCOMODAMENTI DEI CONTENUTI PREVISTI DAI CURRICOLI DELL'ISTITUTO

(NB: indicare le scelte operate, ponendo una crocetta accanto alle relative discipline nella colonna corrispondente.  
Per maggiore chiarezza il docente può allegare i contenuti individuati per ogni disciplina)

	<b>CONTENUTI CURRICOLARI</b> (non vi è adattamento del contenuto ma solo utilizzo di strategie compensative/dispensative)	<b>CONTENUTI RIDOTTI</b> (si operano scelte di riduzione quantitativa e qualitativa)	<b>CONTENUTI PERSONALIZZATI</b> (la situazione di partenza dell'alunno è distante rispetto alla classe e si scelgono contenuti molto semplici per sviluppare comunque gli stessi obiettivi di apprendimento del gruppo)
Italiano			
Inglese			
Seconda lingua			
Storia			
Geografia			
Matematica			
Scienze			
Tecnologia			
Musica			
Arte e Immagine			
Educazione Fisica			

### ATTIVITA' PROGRAMMATE (cancellare le voci che non vengono attivate)

	Attività di recupero
	Attività di consolidamento e/o di potenziamento
	Attività di laboratorio
	Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
	Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
	Attività di carattere culturale, formativo, socializzante (es: frequenza di sport)
	Altro: (da indicare) .....

# PDP

## OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI E STRATEGIE PER L'INCLUSIONE

CONDIVISI DAL TEAM DOCENTE/CONSIGLIO DI CLASSE

**NB:** per la compilazione digitale, cancellare le voci (cancellare il testo, non l'intera riga!) che non vengono prescelte; per la compilazione in cartaceo, crocettare i numeri e corrispondenti lettere.

<b>Obiettivi educativi e didattici</b>			<b>Strategie</b>
1	SAPER RIEVOCARE LE CONOSCENZE PREGRESSE NEL MOMENTO IN CUI SI AFFRONTA UN NUOVO ARGOMENTO PER CREARE UN BUON CLIMA EMOTIVO.	A	Utilizzare il brain storming all'inizio di ogni attività (alla lavagna, costruendo semplici mappe da arricchire in itinere oppure con l'aiuto dei post-it...) valorizzando ogni contributo e stimolando la partecipazione.
2	SAPER UTILIZZARE IN CLASSE E NELLO STUDIO SCHEMI DI SUPPORTO E STRUMENTI COMPENSATIVI/TESTI SEMPLIFICATI.	A	Proporre scalette di sintesi da utilizzare durante i colloqui orali.
		B	Sostenere i processi di comprensione attraverso schemi grafici e sintesi (proposti dall'insegnante o da un lavoro di gruppo/individuale).
		C	Invitare regolarmente all'uso degli strumenti compensativi individuati dal Consiglio di Classe sia in classe che a casa.
3	UTILIZZARE STRATEGIE DI ASCOLTO PER MIGLIORARE LE CAPACITÀ DI ATTENZIONE E DI COMPrensIONE	A	Proporre periodicamente esercizi di ascolto.
		B	Il menu della giornata.
		C	Suggerire atteggiamenti adatti a sostenere l'ascolto e riproporli periodicamente.
		E	Richiedere tempi di attenzione contenuti
		F	Illustrare l'importanza delle conoscenze teoriche attraverso esempi agganciati alla realtà quotidiana.
		G	Prestare attenzione alla chiarezza e alla completezza delle consegne leggendole sempre a voce alta e sottolineandone solo le parti significative.
		H	Proporre regolarmente esercizi di comprensione del testo delle consegne (parafrasi, connettivi logico-temporali, lessico... ).
4	RAGGIUNGERE UNA MIGLIORE PRESTAZIONE AFFRONTANDO CON IMPEGNO E MOTIVAZIONE LE VERIFICHE GRADUATE CON/SENZA GUIDA (per altri suggerimenti vedi strategie per le verifiche)	A	Accertarsi che nelle verifiche tutte le consegne siano davvero comprese.
		B	Spiegare con chiarezza i criteri di valutazione e gli obiettivi della verifica.
		C	Valutare tenendo conto degli obiettivi "piccoli" ma condivisi proposti all'alunno e delle abilità su cui si è esercitato.

5	ASSUMERE UN ATTEGGIAMENTO COSTRUTTIVO DI FRONTE AI PROPRI IMPEGNI SCOLASTICI	A	Operare in positivo il confronto dei risultati ottenuti nel presente e nel passato; mettere in luce i successi, adottare periodicamente strategie di metacognizione.
		B	Proporre obiettivi personalizzati "piccoli" ma condivisi.
		C	Cercare le occasioni per un rapporto individualizzato con lo studente, sollecitandolo a proporre ipotesi di miglioramento.
		D	Dimostrarsi esigenti all'occorrenza affinché tutti gli alunni si impegnino per portare a termine le attività in classe.
		E	Stimolare gli alunni alla revisione dei loro elaborati e all'autocorrezione Proporre regolarmente attività che stimolino l'attitudine all'autovalutazione (pre-verifica, disegnare la faccina, darsi un voto).
		F	Spiegare e discutere le valutazioni con i ragazzi anche attraverso la spiegazione dei criteri di valutazione.
		G	Prima della prova di verifica (scritta o orale) o dopo la correzione della pre-verifica, sollecitare gli studenti a valutare criticamente il loro impegno personale stimolandoli ad assumere atteggiamenti adeguati per raggiungere il successo scolastico. (es. proporre una scheda di autovalutazione _ NO PER LA PRIMARIA)
6	DARE PRESTAZIONI ADEGUATE NELLE INTERROGAZIONI PROGRAMMATE (PER ALTRI SUGGERIMENTI SI FA RIFERIMENTO ALLA SCHEDA DELLE STRATEGIE PER LE VERIFICHE).	A	Evitare la sovrapposizione di compiti o interrogazioni delle varie materie scrivendoli per tempo nel registro di classe (nella primaria, comunicandolo ai colleghi nella programmazione settimanale).
		B	Ridurre il carico di nozioni da imparare e il numero di esercizi per casa.
		C	Semplificare i testi di studio.
		D	Proporre anticipatamente schemi grafici o sintesi relativi all'argomento affrontato, da utilizzare per lo studio e durante le verifiche.
		E	Utilizzare costantemente la modalità dell'interrogazione programmata, discutendo con lo studente quali contenuti dovrà studiare.
		F	Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato...) utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni, filmati e riepiloghi a voce
7	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE IN CLASSE PER FAVORIRE UN CLIMA EMOZIONALE POSITIVO	A	Alternare diverse modalità di lezione (lezione partecipata, cooperative learning, brain storming, giochi di ruolo, problem solving, lavoro a coppie, lavoro in piccolo gruppo, post-it... ).
		B	Usare in modo flessibile il tempo di lavoro scolastico (es.: dare del tempo in più agli studenti più lenti, richiedere tempi di attenzione contenuti, concedere una pausa di riposo tra un'attività ed un'altra...)
		C	Stimolare l'alunno a far meglio assicurandolo e sostenendolo di fronte ad atteggiamenti di rinuncia.
		D	Utilizzare strategie ludiche di apprendimento (attività di drammatizzazione, cooperative learning informale, giochi di ruolo, organizzazione di laboratori che prevedano la possibilità di far emergere le abilità individuali es. giornalino scolastico, lettura animata, cartelloni...)
		E	Proporre attività di rinforzo delle abilità sociali (cooperative learning, giochi di ruolo, lavori di gruppo, attività mirate al conseguimento di queste abilità ).
		F	Insegnare le abilità sociali agendo come modello e stimolare il loro utilizzo attraverso giochi di ruolo.

8	MIGLIORARE L' AUTONOMIA IN CLASSE.	A	Il menu della giornata.
		B	Prestare attenzione e ascolto alla classe: non escludere momenti di discussione rispetto alle problematiche degli studenti sollecitando ipotesi di miglioramento.
		C	Affidare responsabilità all'interno della classe, possibilmente a rotazione.
		D	Munire la classe di un orologio grande e leggibile, di calendari, datari e costruire con i ragazzi cartelloni riassuntivi rispetto ad interrogazioni e verifiche programmate.
		E	Adottare il contratto formativo, da rivedere e ridiscutere periodicamente (comprendendo anche sanzioni in caso di inadempienza) da condividere con tutto il C. di Classe (per la primaria, stabilire regole di classe condivise)
		F	Mantenere le routine giornaliere (es. menu della giornata, controllo compiti... )
		G	Dedicare attenzione alla gestione del diario: assicurare all'interno della lezione il tempo necessario alla scrittura dei compiti, dettarli lentamente o scriverli alla lavagna con chiarezza, far rileggere a turno i compiti o assegnare un tutor (quest'ultimo, non alla primaria). Scambio del diario per un controllo.
		H	Suggerire strategie adatte per avere sempre con sé tutto il materiale (farsi la cartella alla sera o dopo lo studio pomeridiano guardando sempre il diario... ).
		I	Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, indice...)
		L	Scrivere alla lavagna in stampato maiuscolo
9	MIGLIORARE L'AUTOCONTROLLO E IL COMPORTAMENTO.	A	Alternare diverse modalità di lezione (lezione partecipata, cooperative learning, brain storming, giochi di ruolo, lavoro in piccolo gruppo, problem solving, lavoro a coppie, post-it... ).
		B	Non mostrare svalutazione della persona, ma solo dei comportamenti; tener presente che i rimproveri perdono di efficacia se sono troppo frequenti; usare messaggi in prima persona ("Quando ti comporti così, io...")
		C	Riflessione a "quattr'occhi".
		D	Spiegare chiaramente i comportamenti adeguati e quelli inadeguati illustrando il comportamento rilevato nelle sue caratteristiche positive e negative nonché le possibili conseguenze.
		E	Trovare qualcosa in cui l'alunno è bravo e proporre attività che coinvolgano le sue abilità.
		F	Collocare i ragazzi in difficoltà vicino all'insegnante o in posizione strategica nella classe.
10	DIMINUIRE L'ATTEGGIAMENTO DI EVITAMENTO AL COMPITO.	A	Proporre obiettivi personalizzati "piccoli" ma condivisi, suggerendo strategie di miglioramento semplici ma precise.
		B	Valutare le risposte orali date durante le lezioni.
		C	Prestare attenzione all'alunno (chiamandolo, avvicinandosi, guardandolo...) prima e durante ogni attività, passando con frequenza fra i banchi.
		D	Ridurre il carico di nozioni da imparare e il numero di esercizi per casa.
		E	Diversificare le modalità di presentazione dei contenuti disciplinari, (non solo orali, con lezioni frontali, ma visive, uditive, ecc), intensificando le attività che consentano la partecipazione attiva degli alunni (es.:lavori di gruppo, laboratori)



## MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI

All'alunno con BES è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere.

L'alunno con BES può usufruire di strumenti compensativi che hanno la funzione di sostituire o facilitare la prestazione richiesta nelle abilità di lettura, scrittura e calcolo, aiutandolo a migliorare la velocità e la correttezza della prestazione.

Indicare quali scelte vengono attuate e per quale disciplina (cancellare le voci non prescelte)

Misure dispensative	*Discipline coinvolte	Strumenti compensativi	*Discipline coinvolte
Lettura autonoma o alta voce brani lunghi		Tabelle grammaticali	
Scrittura veloce sotto dettatura/copia alla lavagna/scrittura autonoma di appunti		Formulari di geometria, misure, tavola pitagorica	
Uso del vocabolario cartaceo		Schemi o mappe per lo studio o stesura di testi	
Studio mnemonico delle tabelline		Vocabolario multimediale	
Dare più rilevanza al contenuto che alla forma (anche in lingua straniera)		Videoscrittura e correttore ortografico	
Riduzione del carico di compiti a casa		Sintesi vocale / libri digitali	
Riduzione delle nozioni da imparare		Software didattici free	
Tempi più lunghi per le prove scritte		Calcolatrice	
Interrogazioni programmate tempi e contenuti		Registratore	
Utilizzo contemporaneo quattro caratteri (stampatello e corsivo maiusc./minusc.)		Testi semplificati	
Studio mnemonico di formule/tabelle/definizioni		Altro: ...	
Copia alla lavagna di testi da studiare			
Risoluzione di esercizi matematici particolarmente complessi			

\*Per le discipline utilizzare le seguenti sigle:

**IT** (Italiano), **ST** (Storia), **GE** (Geografia), **MAT** (Matematica), **SC** (Scienze), **ING** (Inglese), **SP** (Spagnolo), **TEC** (Tecnologia), **MUS** (Musica), **ART** (Arte e immagine), **FIS** (Educazione fisica), **IRC** (Religione Cattolica). Qualora la scelta dello strumento sia comune si scriverà: **"TUTTE"**

## MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE (cancellare le voci non prescelte)

	Discipline coinvolte (sigla)	Strategia
<b>VERIFICHE SCRITTE</b>		Usare caratteri grandi e spaziati
		Ridurre il numero di esercizi e la quantità di item di ogni esercizio senza modificare gli obiettivi previsti
		Impaginare pochi esercizi su ogni facciata separandoli con spazi bianchi
		Leggere gli item dei test, le tracce dei temi, i questionari, i testi dei problemi alta voce ed accertarsi che gli alunni li abbiano compresi
		Predisporre consegne chiare e inequivocabili
		Evitare le domande con doppia negazione
		Mirare alla verifica di un unico obiettivo specifico per ogni esercizio
		Evitare la sovrapposizione di verifiche o interrogazioni nella stessa giornata
		Eeguire come esempio il primo item
		Iniziare la verifica con gli esercizi più semplici
		Preferire esercizi a risposta multipla o di collegamento
		Permettere e incoraggiare l'uso di strumenti compensativi
		Suggerire l'uso di fogli bianchi per coprire la parte di verifica su cui non si sta lavorando
		Mirare la verifica sui contenuti ridotti che sono stati concordati con l'alunno
		Nelle consegne richiamare la regola di cui si richiede l'applicazione
		Nelle verifiche di lingua straniera, indicare la consegna anche in lingua italiana
		Evidenziare le parole su cui l'alunno deve lavorare
		Far precedere la verifica da una esercitazione di pre-verifica, riproponendo la stessa tipologia di esercizi della prova di verifica
		Nella correzione, separare l'errore ortografico da quello di contenuto valutandoli in modo differente
		Assegnare del tempo aggiuntivo per portare a termine la verifica
	Elaborare verifiche graduate partendo da obiettivi minimi	
	Cambiare o adattare i criteri di valutazione (es. accettare risposte in forma di punti essenziali o schemi...)	
	Accanto agli errori, evidenziare le parti positive del compito	
<b>VERIFICHE ORALI</b>		Programmare le interrogazioni nei tempi e nei contenuti e introdurre verifiche informatizzate
		Programmare interrogazioni di gruppo o a coppie, se favoriscono l'alunno
		Fornire schemi riassuntivi di supporto all'esposizione orale da utilizzare anche durante l'interrogazione
		Partire dal commento di immagini o di altri materiali visivi
		Valutare anche le risposte date in momenti diversi da quelli del colloquio di verifica
		In caso di insuccesso integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti
		Utilizzare il supporto informatico (es.: LIM, altro .....)

**PATTO CON LA FAMIGLIA**

L'operato dei docenti viene condiviso e coordinato con la famiglia, in un'ottica di corresponsabilità educativa nei confronti dello studente.

La famiglia, sottoscrivendo il presente documento, si impegna a:

- sostenere la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggior grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

DATA DI COMPILAZIONE \_\_\_\_\_

INSEGNANTI DI CLASSE

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

GENITORI \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

EQUIPE CLINICA DI RIFERIMENTO

(se ha partecipato alla stesura del documento)

\_\_\_\_\_

TECNICO COMPETENTE \_\_\_\_\_

(se ha partecipato alla stesura del documento)

FUNZIONE STRUMENTALE o REFERENTE ALUNNI CON BES \_\_\_\_\_

(se ha partecipato alla stesura del documento)

VISTO:IL DIRIGENTE SCOLASTICO

\_\_\_\_\_  
*Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse*